

Commissione di AutoValutazione-Commissione didattica paritetica di Cds del Consiglio di Corso di Lettere e Storia

Resoconto della Riunione del 29/05/2014, ore 18.00-19.30

Alla Riunione della CdP-CAV del 29/05/2014 sono presenti il Coordinatore di Cds, Prof. Maurizio Viridis, i proff. Pontillo Tiziana, Tanzini Lorenzo e I.Pinto i rappresentanti degli studenti Letizia Cabiddu e Alessandro Corona.

In particolare, vengono discussi i seguenti temi:

- 1) Aumento numero appelli studenti in corso
- 2) eventuale anticipo dell'inizio dell'attività didattica
- 3) aumento delle prove *in itinere*
- 4) incremento delle occasioni di scrittura da parte degli studenti possibilmente con correzione da parte dei docenti
- 5) commissioni piani studio: problemi organizzativi?

1) I rappresentanti degli studenti propongono di aumentare gli appelli anche per gli studenti in corso: *La studentessa Letizia Cabiddu richiede che sia concesso di sostenere gli esami ogni mese anche agli studenti in corso. Poiché tale proposta sembra non riscontrare il consenso dei docenti, chiede che almeno nei mesi esenti dall'attività didattica (Gennaio, Maggio, Giugno e Luglio, poichè nei mesi di febbraio e settembre questo è già previsto) l'appello sia lasciato aperto dando modo agli studenti di concordare col docente un'eventuale data, nello stesso mese, in cui sostenere l'esame. La motivazione di questa proposta è data dal fatto che la riduzione degli appelli decretata nel CdF del 13 Giugno non ha trovato nessun consenso da parte degli studenti.*

I docenti presenti sono contrari a tale proposta per diversi motivi: a) esempio isolato rispetto alla maggior parte degli altri CdS sia della Facoltà che dell'Ateneo b) scarsa efficacia formativa di un sistema che moltiplichi gli appelli privando gli studenti di una scansione rigorosa nel metodo di lavoro, c) i dati statistici non vanno a favore della proposta degli studenti (vd. l'alta percentuale di f.c. del CdS di Lettere rispetto ad altri CdS con meno appelli ma con un numero inferiore di f.c.).

2) Il prof. Tanzini suggerisce di sperimentare una distribuzione delle attività didattiche durante l'anno che consenta quattro moduli, due per ogni semestre, in cui distribuire i corsi. Una distribuzione di questo tipo consentirebbe ai docenti del primo e del terzo modulo di tenere una prova in itinere alla fine del corso, offrendo agli studenti una possibilità di verifica che si aggiungerebbe alle consuete date degli appelli. L'anticipo dell'inizio dell'attività didattica di almeno una settimana sia nel primo che nel secondo semestre si renderebbe necessario affinché ciascun corso (si intende per i corsi da 30 ore complessive) possa svolgersi agevolmente in 6 settimane.

La studentessa Letizia Cabiddu approva la proposta del prof. Tanzini riguardante la possibilità di riorganizzare l'attività didattica con l'eventuale divisione del semestre in più parti e auspica che attraverso tale riorganizzazione gli studenti siano messi nelle condizioni di sostenere l'esame subito dopo il corso. Vista la buona possibilità di sostenere delle prove intermedie all'interno dei corsi, alle quali gli studenti che desiderino sostenerle si possono preparare, allo stesso modo ritiene che sarebbe auspicabile la calendarizzazione di prove d'esame alla fine delle lezioni frontali, dato che il Senato Accademico recentemente ne ha previsto la possibilità.

3) Il rappresentante degli studenti, Alessandro Corona, suggerisce di svolgere un'analisi riguardo a discipline che prevedono prove in itinere e risultati degli esami. Il coordinatore, tuttavia, ricorda che, generalmente, le prove in itinere si addicono particolarmente a esami annuali che prevedono una parte istituzionale e una monografica (vd. il caso di Filologia romanza).). La prof. Pontillo riferisce che nel suo caso, la prova *in itinere* non si è rivelata essere un metodo efficace per il corso di Religioni e Filosofie dell'India a.a. 2013-2014 (II Semestre). E' stata infatti proposta una prova intermedia sul corso monografico dopo 24 ore di lezione su 36 tot. Si sono iscritti solo 9 studenti sui 20 frequentanti e si sono presentati in 5 dei quali solo 3 hanno superato la prova. Da notare che le 10 domande proposte erano selezionate tra le 150 via via sottoposte come esercizio domestico con correzione. Unico dato positivo è che i 3 che hanno superato la prova sono anche iscritti al primo appello d'esame.

4) La prof. Pinto ricorda che tutte componenti del MdL del Comitato di Indirizzo (Dott.ssa Antonina Scanu dirigente presso l'Assessorato alla Pubblica Istruzione della RAS, Dott. Ottavio Marcia dirigente presso l'ufficio scolastico regionale della Sardegna, Dott. Walter Campana Dirigente del Liceo Brotzu di Quartu Sant'Elena, il Sig. Mario Argiolas della CUEC) nell'ultima riunione del 27/11/2013 sottolineano l'urgenza di formare laureati che sappiano scrivere in un buon italiano (vd. anche verbale dell'incontro).

5) Infine, su indicazione del referente alla qualità, Prof. Pinto, la Commissione viene invitata a riflettere su come rendere maggiormente efficiente il lavoro delle Commissioni di approvazione dei piani di studio. Negli ultimi tempi, infatti, si sono registrate diverse lamentele, in primo luogo da parte degli studenti, come peraltro ricorda la rappresentante Letizia Cabiddu, ma anche da parte di alcuni docenti, circa l'impostazione delle modifiche consigliate sui piani di studio e specialmente a proposito dell'organizzazione del lavoro. Per questo si renderà necessaria probabilmente una più equa distribuzione dei piani di studio tra i diversi componenti delle Commissioni e una revisione dei criteri adottati dalle diverse Commissioni preposte sia per la laurea triennale (Lettere) che per quelle magistrali (Filologie letterature classiche e moderne e Storia e Società), alla luce peraltro delle reiterate modifiche dei percorsi formativi (vd. riduzione degli indirizzi o eliminazione dei curricula).